



Anello debole

Newsletter Seguici su

Società



In mostra le ultime immagini di Andy, giovane fotografo ucciso in Ucraina

Al Festival dei diritti umani le foto scattate del fotografo italiano poco prima di morire sotto i colpi di mortaio che lo hanno raggiunto nel fossato in cui si era rifugiato, insieme al suo interprete. Una testimonianza del dramma di una guerra dimenticata e dell'impegno civile di Andrea Rocchelli

03 maggio 2017

MILANO - La macchina fotografica non l'ha mollata mai. Fino all'ultimo ha scattato immagini. **Andy Rocchelli, giovane fotografo italiano trentenne, è morto in Ucraina il 24 maggio del 2014 ad Andreyevka**, a pochi chilometri dalla città di Sloviansk, durante il suo reportage sulla guerra in Donbass. In una delle sue macchine fotografiche è stata trovata una scheda di memoria con una decina di immagini, realizzate mentre era nascosto in un fossato, dove si era rifugiato dopo che l'auto su cui viaggiava era stata bersagliata da colpi di mortaio. In quel

fosso ha trovato la morte, insieme al suo interprete Andrei Mironov, colpito da uno di quei colpi di mortaio. **Da mercoledì 3 maggio, quelle ultime foto scattate da Andy Rocchelli sono in mostra alla Triennale di Milano, nell'ambito del Festival dei diritti umani.** "Sono immagini che testimoniano il dramma vissuto da Andy e da chi era con lui - racconta Leo Brogioni, curatore della mostra. Testimoniano anche il suo impegno civile, la sua dedizione per questo mestiere, la sua tenacia nel cercare di dare voce a una

popolazione vittima di una guerra non voluta ma subita".

"Dall'ultimo fronte. L'Ucraina di Andy Rocchelli e Andrej Mironov" è composta da **circa 30 foto. Le prime venti sono state scattate da Andy nei giorni precedenti al suo omicidio**, mentre le ultime dieci sono quelle realizzate sotto i colpi di mortaio. Sulla morte del fotografo sono in corso due indagini, condotte dalla Procura di Pavia e dalle autorità ucraine. Finora non sono giunte a stabilire chi ha ordinato di colpire l'auto con a bordo, oltre a Andy e Andrei, anche il fotoreporter francese William Roguelon e l'autista, che si sono salvati. "Andy molto probabilmente è stato ucciso proprio perché voleva raccontare il dramma delle vittime di questa guerra -aggiunge Leo Brogioni-. La sua morte, come quella di altri fotografi, fa anche emergere in quali condizioni lavorino, senza tutele. Si è free lance e non si hanno garanzie". (Nella foto, l'autista che accompagnava Andy Rocchelli). (dp)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: **FOTOGRAFIA, UCRAINA**

Ti potrebbe interessare anche

Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.

Per saperne di più puoi consultare la nostra [privacy policy](#).

Non mostrare questo avviso in futuro



Migranti, il procuratore di Siracusa: non risultano collegamenti tra Ong e trafficanti

Lette in questo momento

"Ali nelle città", l'immigrazione al centro del Festival dei Popoli



Teatro in carcere: oltre cento i laboratori in tutta Italia



Campi estivi per non vedenti, iscrizioni aperte a Firenze



» Notiziario



Calendario

In primo piano:

Dieci anni di OKkio alla Salute: i risultati della V raccolta dati e le sfide future - Convegno
04/05/2017

Maggio 2017								
<<	L	M	M	G	V	S	D	>>
	1	2	3	4	5	6	7	
	8	9	10	11	12	13	14	
	15	16	17	18	19	20	21	
	22	23	24	25	26	27	28	